Rotta.
Vice-Admiraglio del
S.r Nassau.

Molto Ill.re sig.r mio Oss.mo

88

Non sono io quello che si conuenga ragionare al Sig.r Conte di
Ser.mi meriti di V.S. anzi quello più tosto, à cui il troppo
mescolarsi in cosa così sproportionata à la mia fortuna sua debolezza
esser proibito, già che non altro si è messo auanti il
sopretto dell'ordinario delle lodi. Dirolle dunque che
con tutto cuore m'hauerei impiegato à quello officio
che V.S. è stata seruita di commandarmi, in caso
che Colerli S.r Amb.r fossero giunti fino à questo Campo,
ouue trouandomi ricapiti non hebbi occasione di
saludarli à Heusden, per gran voglia c'hauessi
di veder quello straordinario il Sig.r Morton, da
lungo tempo mio amico e Padrone. Per dunque
inutile per quello seruitio, me ne vengo Eggi vendicato
sopra il Sig.r Amiraglio, confirmandoli con forza di dimostrationi il Caratter delli
meriti di V.S. per quanto mi tocchi e stimerò
a mio contento in materia di tanta stima. A questo,
non principio vltamente, ma medio, ha risolutissi-
mo non mai fine ma
dar tal drogheria, che mi renda la vita vtile
obligarsi, per goder il favor di un tanto
tempo mai. Di V.S. Molt.re ecc.

dalla bocca d'amico,
non che di seruitore
che Le sono.

© Koninklijke Bibliotheek
KA 48, fol. 88r
https://resources.huygens.knaw.nl/briefwisselingconstantijnhuygens/brief/nr/273